



La chiamano classica, ma è sempre contemporanea.  
 Informazione, riflessione, modernità della musica classica



## "Altra voce Altro spazio" a Venezia

Scritto da Simeone Pozzini il 18 ottobre 2013 in XX e XXI · 0 Commenti

### Autore



Simeone Pozzini

È pianista, critico musicale. È stato tra i fondatori e successivamente direttore artistico del Festival ContemporaneaMente di Lodi. Ha registrato per Stradivarius. Ha fondato e dirige Il Corriere Musicale. È stato tra i collaboratori del canale televisivo Classica in onda su Sky.



SOFIJA GUBAJDULINA a Venezia (foto Akiko Miyake)

### Speciale Biennale • 57° Festival

Internazionale di Musica Contemporanea: la seconda direzione artistica di Ivan Fedele. I Leoni alla compositrice russa Sofija Gubajdulina e alla Fondazione Spinola Banna per l'Arte. Ecco i concerti che abbiamo seguito

di Simeone Pozzini

**È** COME BRUTALE CEMENTO A VISTA il suono prodotto dagli archi e dal rotore degli elicotteri necessari per l'esecuzione di *Helicopter Streichquartett* di Karleinz Stockhausen, composizione che ha aperto il 57° Festival di Musica Contemporanea intitolato "Altra voce Altro spazio" della Biennale di Venezia con la direzione artistica di Ivan Fedele. Il compositore italiano lo dirige dallo scorso anno e vi rimarrà fino al 2015. Il Festival è il luogo che getta ponti tra i linguaggi della contemporaneità, illuminando di significato zone oscure del presente; ogni direttore artistico vi imprime il proprio segno, qui più che altrove nei festival novecenteschi di storica memoria. Una Biennale che a noi è parsa coerente e piena di interesse, iniziata in un modo decisamente spettacolare ma evidentemente necessario al disegno d'insieme, con qualche zona "morta" che funziona più sulla carta che non sul palcoscenico; per il resto "razionale" come il suo direttore artistico, ricordando anche il decennale della scomparsa di Luciano Berio e l'omaggio a Giuseppe Verdi curato dai musicisti dei Conservatori di Venezia, Rovigo e Vicenza. Soprattutto la consegna del Leone d'oro alla compositrice russa Sofija



### Club dei lettori



Nasce il Club dei lettori del Corriere Musicale. Un modo per sentirsi parte di una giovane realtà editoriale, sostenere l'informazione musicale indipendente ed andare ai concerti risparmiando qualche soldino. [Vuoi saperne di più?](#)

### Gli articoli più letti della settimana



15 ottobre 2013 · Luca Chierici  
 Casella quando si firmava "Alfred"



11 ottobre 2013 · Attilio Piovano  
 Torino apre con il "Simon Boccanegra"



16 ottobre 2013 · Ilaria Badino  
 Premio Aureliano Pertile 2013 a Gregory Kunde



14 ottobre 2013 · Luca Chierici  
 Don Carlo a Milano



13 ottobre 2013 · Redazione  
 La Royal Opera House nei cinema italiani

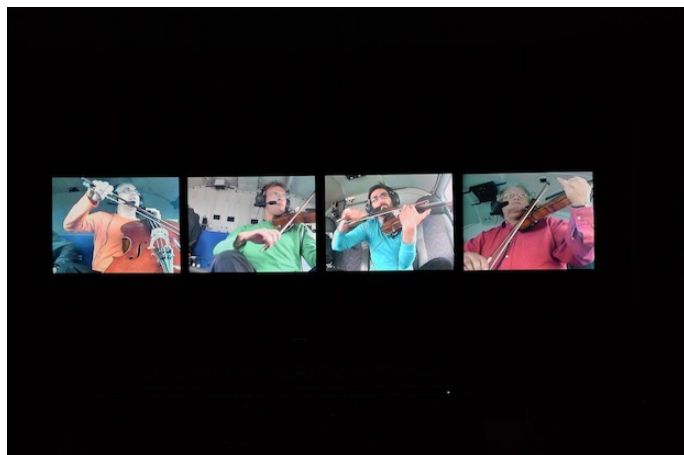
### Scritti di recente



18 ottobre 2013 · Simeone Pozzini  
 "Altra voce Altro spazio" a Venezia

Gubajdulina, e il Leone d'Argento alla Fondazione Spinola Banna per l'arte. Chi scrive ha avuto modo di seguire le prime giornate di programmazione.

"Altra voce altro spazio": Fedele vi lascia l'intarsio della spazializzazione, tema caro al Novecento (da *Gruppen* di Stockhausen a *Persephassa* di Xenakis – quest'ultima era in programma) e suo rovello compositivo di ventennale durata, testimoniato anche da alcune composizioni recenti quali *La pierre et l'étang (... les temps...)* e *Pentalagon Quintet*. E poi, oltre allo spazio, c'è "l'altra voce": se lo spazio della musica cambia, la sua proiezione sonora avrà altri registri.



**ARDITTI STRING QUARTET** alla Biennale Musica 2013

Testimonianza di questo binomio è stato il primo concerto del Festival, venerdì 4 ottobre al Lido, che ha visto protagonista la composizione-performance, nata in un sogno, *Helicopter Streichquartett*. Il Quartetto Arditti è dedicatario dell'opera. Ci racconta Irvine Arditti che dopo aver corteggiato Stockhausen per molto tempo circa la possibilità di scrivere una composizione per la propria formazione, il risultato non è stato esattamente il brano agevole che il Quartetto si aspettava di poter inserire nel proprio repertorio. Infatti, solo in Italia, questa risulta essere la seconda esecuzione. Ma Stockhausen non ha mai affrontato le forme della tradizione come dati di fatto e, al posto di quattro sedie in un caldo e comodo teatro, ha fatto trovare piloti con elicotteri, un sofisticato e tecnologico sistema di regia del suono e corrispondente tecnico, una partitura divisa in quattro parti (all'inizio con componenti aleatorie e poi sincroni ben precisi) nelle quali le traiettorie del volo diventano ad un certo punto parte stessa della composizione. I musicisti salgono rispettivamente su quattro elicotteri diversi con parecchio materiale tecnologico: la performance viene trasmessa e assemblata dai tecnici del suono per il pubblico in sala. Il tutto funziona se la chiave di lettura è quella di un mix tra tecnologia e arte. Se Stravinskij aveva alienato dai quartetti d'archi tutta la dialettica tematica anche tardo ottocentesca, Stockhausen dà il colpo di grazia al tutto. L'attività onirica del compositore forse non è documentata come quella di Federico Fellini, ma ci consegna una composizione controversa di grande suggestione. Prima del sogno che ha prodotto *Helicopter*, scritta tra il 1992 e '93, Stockhausen sognò di bussare incessantemente ad una grande porta, la porta del paradiso, a lui negato. Nacque la composizione per percussioni *Himmels-Tür*, dal ciclo "Lang". *Helicopter* ha un fortissimo impatto visivo e può essere vista come una composizione che testimonia gli studi sulla drammaturgia del suono.

-  16 ottobre 2013 · Ilaria Badino  
Premio Aureliano Pertile 2013 a Gregory Kunde

---

-  15 ottobre 2013 · Luca Chierici  
Casella quando si firmava "Alfred"

---

-  14 ottobre 2013 · Luca Chierici  
Don Carlo a Milano

---

-  13 ottobre 2013 · Redazione  
La Royal Opera House nei cinema italiani

---

-  13 ottobre 2013 · Daniela Gangale  
Gala Rachmaninov a Roma

---

-  12 ottobre 2013 · Monika Prusak  
A Palermo il congresso internazionale Aec

---

-  12 ottobre 2013 · Redazione  
"Elettrico Casella" alla Scala: un incontro ed un concerto

---

-  11 ottobre 2013 · Luca Chierici  
Abduraimov, tentazioni "alla Horowitz"

---

-  11 ottobre 2013 · Attilio Piovano  
OSN Rai, inaugurata la nuova stagione

---

-  11 ottobre 2013 · Attilio Piovano  
Torino apre con il "Simon Boccanegra"

---

-  10 ottobre 2013 · Redazione  
Per Giuseppe Verdi

---

-  10 ottobre 2013 · Laura Bigi  
Verdi Phenomenale

---

-  9 ottobre 2013 · Simeone Pozzini  
Milano Musica, obiettivo Morton Feldman

---

-  8 ottobre 2013 · Redazione  
Patrice Chéreau – Fotogallery

Vita digitale



1015 Followers   3009 Likes   1293 Posts   330 Comments

**SOFIJA GUBAJDULINA** riceve il Leone d'Oro

Il momento *clou* della prima giornata è avvenuto con la cerimonia di conferimento dei premi. Alla presenza di Paolo Baratta, direttore delle Biennale di Venezia, e del direttore artistico Ivan Fedele, è stato assegnato il Leone d'oro alla carriera a Sofija Gubajdulina; nata nel 1931, compositrice *spirituale* e con un tocco naïf, certo ha pagato insieme ad altri la voglia di modernità a causa di un regime che non ha permesso l'emancipazione delle singolarità poetiche. Alla "Fondazione Spinola Banna per l'Arte", luogo di crescita didattica e di musica contemporanea, il Leone d'Argento. Il concerto della serata, presso il Teatro alle Tese, ha visto l'accostamento di due versanti compositivi slavi, pagine estremamente articolate: *Glorious Percussion* (2008) di Gubajdulina in prima esecuzione italiana e la *Terza* sinfonia (1981-83) di Witold Lutoslawski. Il bravo Jonh Axelrod ha diretto l'Orchestra del Teatro La Fenice con Les Percussions de Strasbourg. Concerto di grande livello. Di *Glorius Percussion*, Concerto per percussioni e orchestra, abbiamo apprezzato la dimensione cameristica in un disegno sinfonico più ampio. Micro episodi orchestrali alternati ai necessari paragrafi solistici.



**LES PERCUSSIONS DE STRASBOURG** durante il Finale di *Glorius Percussion*

Ritroviamo il Quartetto Arditti nuovamente protagonista del concerto pomeridiano del 5 ottobre presso Ca' Giustinian. Il programma accostava lavori per quartetto d'archi di giovani compositori al *Quinto* dell'americano Elliott Carter, scomparso nel 2012 a centotré anni, che di quartetti se ne intendeva visto che ha vinto il Pulitzer due volte (con il *Secondo* nel 1960 e nel 1973 con il *Terzo*). Carter è inarrivabile: padroneggia il quartetto d'archi al punto di creare densità che vanno dall'origami al petrolio sonoro. Abbiamo quindi ascoltato la prima esecuzione assoluta di *Grado* di Andrea Portera (1973) su commissione della Biennale di Venezia, le prime esecuzioni italiane di *Rhymes* (2012) di Evis Sammutis (1979) e *Fletch* (2012) di Rebecca Saunders (1967). Il brano dell'italiano Portera è quello che ci ha convinti di più: pagine quasi schizzi, eppur chiare, complete, timbricamente interessanti nella loro dimensione di miniature. Apprezzabile l'impegno formale in *Fletch*, ma l'esito sonoro risulta forse un po' appesantito e con poca direzionalità.



**QUARTETTO ARDITTI** (foto Simeone Pozzini)

Il Teatro Piccolo Arsenale ha successivamente ospitato "Visioni", un progetto di Eric Maestri con musiche di Daniele Ghisi e lo stesso Maestri per ensemble, elettronica, luci, e oggetti in scena. Interpreti l'Ensemble L'Imaginaire. L'installazione utilizzava tutta la profondità possibile del palcoscenico per un elaborato paesaggio di oggetti che si animavano in termini sonori e visivi, con proiezioni di luci. Al termine del ciclo è subentrato l'ensemble. Non ci è dato sapere se nell'innesto tra il tecnologico e l'umano esista una relazione e di quale tipo. L'ascolto della parte musicale, quella che qualcuno chiama neo-semplicità, lascia francamente perplessi. Gli aggregati armonici non hanno sapori d'interesse e diventano persino prevedibili nell'alternanza degli episodi del vibrafono e pianoforte su una sorta di bordone creato da sassofono e flauto. Si può apprezzare l'aspetto tecnologico, se vogliamo vedere questa installazione come un tassello verso l'idea di spazio sonoro. Oppure l'aspetto filosofico (già superato) da loro stessi dichiarato: «Se ciò che vediamo produrre il suono fosse falso, se sembrasse la sorgente ma non lo fosse?». Quindi ottima considerazione, in linea con il tema del Festival, tuttavia a nostro avviso non l'esito.



**VISIONI** Ensemble *L'Imaginaire*

Ci spostiamo al Teatro alle Tese per il concerto che ha visto protagonista l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, diretta da Roberto Abbado, e l'annesso Coro di voci bianche dello stesso teatro dirette da Alhambra Superchi, il soprano Valentina Coladonato. In programma due composizioni di Luciano Berio nel decennale della scomparsa (*Epiphanies* e *Rendering*) e la prima esecuzione assoluta di *Fonofania* di Claudio Ambrosini (commissione della Biennale di Venezia). Partiamo proprio da quest'ultima, stupenda composizione. Per chi conosce la poetica di Ambrosini sarà più facile trovare elementi vicini all'alfabeto di *Rondò di forza* rispetto, per esempio, alla drammaturgia sonora della *Passione secondo Marco*. *Fonofania* è un neologismo e comprende la "lallazione" delle parole da parte di un bambino. Ma anche i suoni dell'orchestra sembrano esplorare un mondo primordiale, magico, incantato. A metà composizione circa si insinua il coro di voci bianche, inaspettatamente

collocato dietro la platea, creando per qualche secondo un effetto di inconnoscibilità della fonte sonora. Anche in questo lavoro l'elemento di spazializzazione del suono crea coerenza rispetto alla tematica portante del Festival. *Epiphanies* di Berio, la cui ultima revisione è stata fatta nel 1991, testimonia il periodo dell'alea del compositore italiano. *Rendering*: ovvero Berio reinventa gli schizzi della Sinfonia D 936 di Schubert. Forse proprio in quest'ultima pagina, in una performance comunque buona, Roberto Abbado ha peccato un po' di *routine*: per esempio non sempre (vistosamente) insieme i primi violini. Bene il coro di voce bianche, bello il timbro e l'espressività del soprano Coladonato, certamente non aiutato in quanto a forza dall'acustica del Teatro alle Tese.



**ROBERTO ABBADO** dirige l'*Orchestra del Teatro Comunale di Bologna*

Il primo concerto dedicato integralmente a Sofija Gubajdulina si è tenuto domenica 6 nella Sala delle Colonne di Ca' Giustinian. Il programma era dedicato alla produzione cameristica della compositrice e nello specifico ai suoi lavori per contrabbasso solo e con pianoforte e bayan. Abbiamo quindi ascoltato gli *Otto studi* (1974, rev. 2009) per contrabbasso solo, *Pantomime* (1966) con pianoforte, la *Sonata* (1975) con pianoforte, *In croce* (1979, rev. 1991) con bayan. Protagonista il virtuoso Daniele Roccatto, insieme allo scomparso Stefano Scodanibbio uno degli interpreti votati con successo alla musica d'oggi. Insieme a lui altri due musicisti di valore, il pianista Fabrizio Ottaviucci e Massimiliano Pitocco al bayan. Il concerto ha permesso di approfondire un aspetto della produzione di Gubajdulina di più raro ascolto, con opere che documentano la dimensione cameristica. Abbiamo apprezzato *In croce*, composizione con inizio e finale speculare affrontato prima dal bayan e poi dal contrabbasso con intenzione quasi giocosa ed una parte centrale di grande poesia. Ma è proprio Daniele Roccatto in questa breve conversazione a spiegare ai lettori del Corriere Musicale qualche elemento in più delle pagine per contrabbasso

01:12

03:51



**ROCCATO, PITOCOCCO, GUBAJDULINA** (foto Simeone Pozzini)

Conclusione della nostra permanenza veneziana con l'ascolto di *Aspern* di Salvatore Sciarrino, programmata nel cartellone del Teatro Malibran e ospitata alla Biennale l'8 ottobre. Noi abbiamo assistito alla rappresentazione del 4. La storia di questo Singspiel in due atti, commissionato dal Maggio Musicale Fiorentino e la cui prima rappresentazione risale al 1978 presso il Teatro della Pergola, è raccontata ai lettori del Corriere Musicale qui sotto dall'ottimo Marco Angius, che ha diretto con precisione ed esattezza gli strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice; per l'occasione la sezione fiati è stata adeguatamente preparata al complesso linguaggio di Sciarrino. Opera piena di simboli, di riferimenti al Mozart delle *Nozze*, di articolati registri narrativi e personaggi doppi. Fa un certo effetto, a distanza di trentacinque anni dalla prima rappresentazione, ascoltare la freschezza e la bellezza di alcune combinazioni timbriche, allora non del tutto apprezzate. Ottimo il soprano Zuzana Marková e il valido cast di attori formato da Camilla Nervi, Annalura Penna, Francesco Gerardi, Gaia Ceresi.

00:17

04:10



**ASPERN** (foto di Michele Crosera)

© Riproduzione riservata

Mi piace

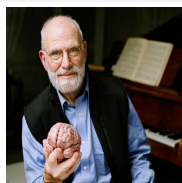
Tags: Alhambra Superchi, Aspern, Biennale Musica 2013, Claudio Ambrosini, Evis Sammutis, Jonh Axelrod, Les Percussions de Strasbourg, Luciano Berio, Marco Angius, Quartetto Arditti, Rebecca Saunders, Roberto Abbado, Sofija Gubajdulina, Valentina Coladonato, Witold Lutosławski, Zuzana Marková

Articolo precedente  
Premio Aureliano Pertile 2013 a  
Gregory Kunde

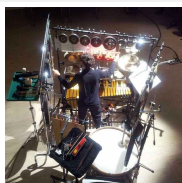
**Chi ha letto questo ha letto anche:**



Ivan Fedele, il suono e lo spazio



Se il direttore artistico è un po'



Venezia al gran finale

0 commenti



Lascia un messaggio...

Più vecchi ▾

Condividi

Nessuno ha ancora commentato.

ANCHE SU IL CORRIERE MUSICALE

DAL WEB

CHE COS'È QUESTO?

**Argerich e Pappano a Roma**

1 commento

**Warren Buffett's Secret to Wealth - the Bible?** Moneynews

**Casella quando si firmava "Alfred"**

2 commenti

**How to Win What You Want: Secrets of Top Negotiators** Citi Women & Co.

[Iscriviti](#)

[Add Disqus to your site](#)

## Concerti



15 ottobre 2013

Casella quando si firmava "Alfred"

14 ottobre 2013

Don Carlo a Milano

13 ottobre 2013

Gala Rachmaninov a Roma

11 ottobre 2013

Abduraimov, tentazioni "alla Horowitz"

11 ottobre 2013

Torino apre con il "Simon Boccanegra"

## Libri



24 giugno 2013

Scoprire Aaron Copland

11 giugno 2013

"Luciano Berio. Nuove prospettive/New Perspectives"

17 maggio 2013

Le stagioni di Isabella

10 maggio 2013

La religiosità in Puccini

29 aprile 2013

Wagner, tra presagio e ricordo

## News



13 ottobre 2013

La Royal Opera House nei cinema italiani

10 ottobre 2013

Per Giuseppe Verdi

8 ottobre 2013

Patrice Chéreau – Fotogallery

2 ottobre 2013

New York City Opera: giù il sipario

30 settembre 2013

"Valore cultura", gli scenari possibili

## Cartellone



12 ottobre 2013

A Palermo il congresso internazionale Aec

12 ottobre 2013

"Elettrico Casella" alla Scala: un incontro ed un concerto

1 ottobre 2013

Daniele Gatti alla Scala

30 settembre 2013

Jessica Pratt a Firenze

22 settembre 2013

Fulvio Luciani, eloquenza lirica e vigore gestuale

## L'opinione



4 luglio 2013

Come si possono salvare le Fondazioni lirico-sinfoniche?

6 giugno 2013

Claudio Abbado senatore a vita, pro e contro. Sondaggio

6 maggio 2013

I numeri dello spettacolo

19 aprile 2013

Le note stonate dei dieci "Saggi"

8 aprile 2013

Italia, ultimi e

## Opera



14 ottobre 2013

Don Carlo a Milano

13 ottobre 2013

La Royal Opera House nei cinema italiani

11 ottobre 2013

Torino apre con il "Simon Boccanegra"

10 ottobre 2013

Verdi Phenomenale

4 ottobre 2013

Il pasticcio di Semiramide

penultimi (cultura e istruzione)

I più letti degli ultimi trenta giorni



26 settembre 2013 · Giuseppe Pennisi "Valore cultura", i giorni sono contati



15 ottobre 2013 · Luca Chierici Casella quando si firmava "Alfred"



21 settembre 2013 · Redazione Addio a Roman Vlad (1919-2013)



10 ottobre 2013 · Laura Bigi Verdi Phenomenale



9 ottobre 2013 · Simeone Pozzini Milano Musica, obiettivo Morton Feldman

Commenti dei lettori

16 ottobre 2013 ilcorrieremusicale — Ringraziamo Paolo Besana per il suo intervento e per le informazioni aggiuntive sull'attività della Filarmonica della Scala in relazione al...

15 ottobre 2013 paolo.besana@filarmonica.it — Cari amici, grazie innanzitutto della recensione. Vorrei comunque completare le osservazioni di Luca Chierici sulla scarsità di iniziative italiane per...

14 ottobre 2013 Marco — Il concerto di Schumann è op. 54, non 58. Correggete please.

28 settembre 2013 Corto Maltese — Ricordo anche le sue intriduzione televisive ai programmi dedicati ad Arturo Benedetti Michelangeli. Quanto mi spiace!

28 settembre 2013 Corto Maltese — Dorny è un valido direttore artistico, sa creare produzioni interessanti ed economiche

Iscriviti alla newsletter!

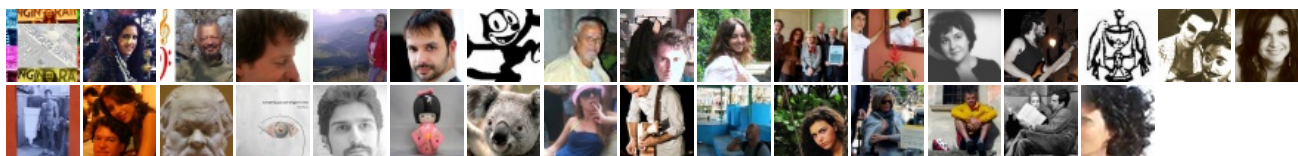
E-Mail \* [input]
Nome \* [input]
Iscriviti

Ultimo tweet

Il Corriere Musicale @CorriereMusical 6m
"Altra voce Altro spazio" a Venezia @la\_Biennale bit.ly/H19J3Q Recensione #Gubajdulina #Stockhausen Helicopter Streichquartett

Il Corriere Musicale
Mi piace Ti piace.

Il Corriere Musicale piace a te e altre 3.012 persone.



Plug-in sociale di Facebook



Search

Popular tags

MITO, Teatro alla Scala, Claudio Abbado, Giuseppe Verdi, Gianandrea Noseda, Daniel Barenboim, Riccardo Muti, Johann Sebastian Bach, Teatro Regio di Torino, Società del Quartetto di Milano, Pierre Boulez, Ludwig van Beethoven, Teatro Massimo di Palermo, Antonio Pappano, John Cage, Zubin Mehta, Bologna Festival, Giacomo Puccini, Maurizio Pollini, Valery Gergiev, Filarmonica della Scala, Daniele Gatti, Cecilia Bartoli, Michele Pertusi, Ivan Fedele, Roberto Prosseda, Claudio Fenoglio, Placido Domingo, Maggio Musicale Fiorentino, OSN

- Home
Chi siamo
Pubblicità
Utilità
Web supporter
Convenzioni
Scrivici

- Cartellone
Interviste
L'opinione
Poderosa II
Approfondimenti
Brevissime
Libri

Il Corriere Musicale | © 2013 All Rights Reserved
La chiamano classica, ma è sempre contemporanea.

C.F e P.I 02464250188 |
R.E.A. di Pavia N°
275719